

La storia

Dal Pallonetto a Piazza Affari ecco il «tutore» delle banche

Restino è patron di Az Holding la società che «decide» se un debitore è affidabile

Sergio Governale

Da detective a fornitore primario di informazioni creditizie per banche, assicurazioni e multinazionali. Dal Pallonetto di Santa Lucia a Piazza Affari. Si può riassumere così la storia di Antonino Restino, 60 anni, napoletano Doc e patron di Az Holding (gruppo che l'anno venturo andrà in Borsa), il quale ha dovuto dimostrare al mondo intero di essere, oltre che capace, soprattutto affidabile. «Chi non mi conosce pensa che, venendo da Napoli, io non sia all'altezza o sia un camorrista - racconta - poi, vedendo quello che ho costruito in quasi quarant'anni di attività (che saranno festeggiati nel 2016 in concomitanza con la quotazione nella Borsa Italiana, ndr), sono costretti a ricredersi». Perché nel portafoglio clienti c'è in pratica tutto il mondo bancario italiano, le maggiori compagnie assicurative e gran parte dei colossi internazionali che operano sul territorio italiano. L'imprenditore partenopeo è infatti il leader nel settore.

Ma qual è il lavoro che svolge assieme ai suoi 200 collaboratori sparsi tra Napoli, Roma e Milano in strada e dietro ai Pc? Offre informazioni a supporto dell'erogazione e del recupero dei crediti, oltre che a protezione dalle frodi assicurative. E svolge attività di intelligence e security. «Proteggiamo il patrimonio aziendale nel suo complesso. Nell'epoca dei big data - spiega

- la difesa dagli attacchi fraudolenti, necessaria per ogni attività commerciale e finanziaria, non si limita più solo alla contraffazione, ai dipendenti sleali e ai furti all'interno delle imprese. Oggi dobbiamo anche gestire e salvare l'immensa mole di dati, dai clienti ai brevetti, che sono la vera ricchezza di un'azienda».

Per fare tutto questo Restino ha iniziato come investigatore negli anni Settanta tra via Chiattomone e i Quartieri spagnoli, dove il padre vendeva le uova in un banchetto a Sant'Anna di Palazzo, «la mia prima università» dice con orgoglio. «All'epoca - ricorda - ero uno studente e per guadagnare qualcosa risposi a un'inserzione di lavoro nel campo delle investigazioni. Dopo circa due anni di esperienza mi misi in proprio con una ditta individuale, poi diventata Srl e infine holding a capo di sei società tra Santa Lucia, Agnano, Trastevere e San Babila. Ho iniziato come detective e sono stato il più giovane in Italia ad avere la licenza. Tra i primi incarichi, la security di star del cinema e della Tv e le investigazioni sulle persone che si avvicinavano a vario titolo a Maradona». Ma la specialità di Restino è «l'attività di intelligence per il tessuto industriale partenopeo», rivela. Da qui alla verifica «se i debitori delle banche erano in grado di pagare o facevano i furbi», aggiunge,

il passo è stato breve, assieme all'espansione a livello nazionale. «Ora effettuiamo 100mila "rintracci" al mese - dice - rintracciamo cioè le persone scomparse, i debitori che non vogliono farsi trovare, e la nostra performance supera il 94%».

Con questi risultati Az Holding è stata selezionata un anno fa da Borsa Italiana per accedere al percorso Elite che la porterà sul listino di Milano. Alla sua porta sono arrivati anche grandi fondi italiani, europei e statunitensi, che vorrebbero entrare nel capitale.

Dopo le investigazioni, il recupero crediti. Il gruppo entra nel settore nel 2014 con Martin & Cooper, una società con sede nel grattacielo di via Medina con grandi spazi di crescita nel mercato italiano delle sofferenze bancarie, che vale 181 miliardi di euro. Il fatturato di Az Holding nel 2013 era a quota 5,8 milioni, diventati 8 nel 2014. «Tra un anno e mezzo saranno 20», annuncia il presidente, rivelando che in autunno sarà portata a termine l'acquisizione di una società con «servizi tangenti ai nostri». Per ripulire i conti delle banche dalle partite incagliate, il Governo domani varerà una bad bank sul modello della Sga del vecchio Banco di Napoli, che è stata per trent'anni cliente del gruppo di Restino, riuscendo a recuperare la massima parte delle sofferenze.

«Oggi con la crisi aumentano le donne, gli under 40 e gli extracomunitari in difficoltà, ma con la procedura di esdebitazione - assicurata - chi vuole pagare può tornare in bonis, recuperando la propria dignità. Noi li aiuteremo».



Gli inizi
Giovane investigatore
tra i primi incarichi
la security di Maradona
